

**Visita alla Comunità di Qaraqosh**  
**Chiesa dell'Immacolata Concezione**  
**Testimonianza del Rev.do Ammar Yako,**  
**Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Mosul dei Siri**

07.03.2021 – 11.30

Italiano

Mi chiamo Don Ammar, sono diventato sacerdote il 29 giugno 2001, giorno in cui ho chiesto al Signore di aiutarmi a vivere la sua parola, dal Salmo 15: “Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome dà gloria”, perché fosse la guida del mio servizio sacerdotale.

Questo cammino non era facile in questo tempo di guerre, perché solo due anni più tardi siamo entrati in una serie di conflitti: la guerra in Iraq in cui cadde il regime, poi gli attacchi terroristici e i conflitti interni che continuano fino ad oggi. Il Signore è stato sempre la mia forza e mi ha aiutato a vivere la parola della mia ordinazione sacerdotale con tanta gioia negli ultimi vent'anni, ma non per la mia gloria, bensì per la Gloria del Suo Nome santo.

Mi ricordo come mi ha salvato due volte, perché sono stato vicino alla morte quando stavo andando a celebrare la santa Messa a Zakho, via Mosul, a pochi metri dall'esplosione di un'autobomba; e la seconda volta quando mi sono trovato in mezzo a raffiche di proiettili.

Un altro tempo della mia vita sacerdotale è stata la notte dell'esodo nel 2014, notte in cui i terroristi dell'ISIS si sono avvicinati alla città in cui servivo (Bartella). Nel mio cuore avevo una forza, il Signore mi ha fatto aiutare chi voleva lasciare la città, e restare fino a poche ore prima dell'ingresso dei terroristi. Il Signore ci ha salvati e siamo riusciti a fuggire.

Da quel momento, abbiamo affrontato una prova difficilissima e durissima: vivere dispersi nelle strade, piazze e parchi pubblici senza riparo né cibo. Ora non c'è abbastanza tempo per esprimere e spiegare tutto ciò che abbiamo vissuto nei tre anni da sfollati. Ma devo dire che con la forza di Dio, nel nostro servizio sacerdotale - “insieme siamo sacerdoti” - abbiamo potuto aiutare le famiglie, essere con loro, distribuire cibo, vestiti e altri aiuti. I tre anni che abbiamo vissuto da profughi non sono “anni maledetti”, bensì anni di benedizione da parte del Signore.

E poi, il Signore ci ha mostrato la sua Gloria dopo la liberazione delle nostre città e villaggi, tutto è stato completamente distrutto: chiese e migliaia di case bruciate e tutto saccheggiato e distrutti tutti i servizi essenziali. Ma il Signore non ci ha abbandonati, bensì è stato un miracolo far tornare la vita in questa città; ed eccoci qui oggi nella nostra cara città Baghdede (Qaraqosh). Che gioia vedere Sua Santità in mezzo a noi! Chi avrebbe mai pensato che un giorno avremmo avuto la Vostra presenza, Santo Padre, in questo piccolo paese, anche se era nei nostri sogni?

Santo Padre, grazie di essere tra noi, a mostrare oggi la Gloria di nostro Signore nella Chiesa e a tutto il mondo. Ci benedica, ci porti nel cuore!

Arabo

خبرة خدمتي الكهنوتية  
انا الاب عمار، ارتسمت كاهنا في 29 حزيران . 2001 في ذلك اليوم طلبت معونة الرب الاله ان يعينني لعيش الآية . التي  
اتخذتها شعاراً لخدمتي الكهنوتية " لا لنا يا رب لا لنا بل لاسمك اعط المجد " (مز115).  
لم تكن مسيرة الخدمة الكهنوتية هذه سهلة العيش خصوصا في فترة الحروب التي عشناها هنا . فيعد سنتين فقط دخلنا في دوامة  
العنف : الحرب على العراق وسقوط نظام الحكم، الهجمات الإرهابية والصراعات الداخلية والتي ماتزال مستمرة لحد الان.  
الرب الاله كان قوتي خلال العشرين سنة الماضية واعانني لعيش شعاري الكهنوتي بملي الفرح لاكتشف فيها مجد اسمه القدوس.  
لا انسى كيف انقذني مرتين عندما كنت قريبا من الموت، عندما مكنت ذاهباً للاحتفال بالقداس الإلهي في زاخو على طريق  
الموصل على بعد امار حدث انفجار سيارة مفخخة وفي المرة الثانية كنت وسط وابل طلقات نارية.  
-زمن اخر في حياتي الكهنوتية كان ليلة التهجير القسري 2014 ، عندما اقترب ارهابيي داعش من المدينة التي كنت اخدم فيها  
(الرب الاله اعطاني قوة لاساعد العوائل للخروج من المدينة والبقاء فيها قبل دخول الإرهابيين بوقت قصير ..الرب الاله  
كان خلاصنا في ذلك اليوم واصلنا الى بر الامان.

-من ذلك اليوم عشنا حياة صعبة جداً ومؤلمة :العيش مشتتين في الشوارع والساحات والبنىات الغير مكتملة بلا مأوى واكل وشرب ..وقتنا اليوم قليل جداً لا يكفي لشرح كل التفاصيل لما عشناه خلال السنين الثلاثة اثناء التهجير القسري، ولكن لا انسى ان أقول، اننا) نحن الكهنة (بقوة ربنا خدمنا بكل ما اوتينا من قدرة وامكانيات لمساعدة العوائل المهجرة :بان نكون معهم مساعدتهم في تلك المحنة بايجاد المأوى وتوزيع الاكل والملبس وغيرها الكثير ...سنوات التهجير الثلاثة لم تكن سنوات نقمة بل كان سنوات بركة. ومجد ربنا تجلى ايضاً بتحرير المدن والقرى التي كانت مدمرة بالكامل :الكنائس والالاف البيوت محروقة ومهدمة، سرقة كل شيء وتخریب كل الخدمات الاساسية العامة .لكن الرب الاله لم يتركنا وحيدین بل صنع المعجزة واعادنا من جديد الى مدينتنا العزيزة بغديدي) قره قوش .(وما اعظمها فرحة اليوم ان نرى قداسكم بيننا، ما كنا نتوقع ابدأ تطأ اقدم قداسكم مدينتنا الصغيرة هذه (وحتى في الاحلام لم نكن نتوقعها)

-قداسكم، نشكركم لانكم اليوم بيننا لتكشفوا لنا عظمة ربنا والهنا في الكنيسة وفي العالم اجمع ..باركنا ولتكن في قلوبنا على الدوام.